

**SELF STORAGE AFFITTO BOX.BZ**  
Via Galileo Galilei, 6 - Bolzano  
Tel. 0471 1800940  
www.affittobox.it

E-MAIL bolzano@altoadige.it • Telefono 0471.904111 • Fax 0471.904295 • Abbonamenti 0471.081120 • Pubblicità 0471.307900

**www.affittobox.it**  
Box da 4 a 30 m<sup>2</sup>  
per breve o lungo periodo  
per privati ed aziende  
Carrelli e transpallet  
per agevolare lo scarico al box

## Infermieri, 8 ore in meno al mese Difficile garantire tutti i servizi

**Contratto sanità.** La settimana scende da 38 a 36 ore. Mayr (Provincia): «Dovremo rivedere i turni, sfida importante»  
Ribetto (Nursing Up): «Gli aumenti variano in base a quante ore si è disposti a lavorare, non siamo dipendenti a cottimo»



• Gli infermieri scendono da 38 ore la settimana a 36, otto in meno al mese. Ma chi sarà disposto ad andare oltre le 36, lo potrà fare



• Massimo Ribetto



• Michael Mayr

VALERIA FRANGIPANE

**BOLZANO.** Meno lavoro a parità di stipendio. Si scende da 38 ore la settimana a 36, otto in meno al mese. Chi sarà disposto ad andare oltre le 36 ore, lo potrà fare, incassando un aumento di retribuzione. Non si capisce come sarà possibile, vista la grave carenza di personale infermieristico in tutti i reparti, una simile alchimia. Ma succederà, perché si avvicina l'intesa sul contratto del comparto sanità che garantisce, tra l'altro, il taglio dell'orario a infermieri, operatori socio-sanitari e a tutti i lavoratori delle professioni non mediche del settore sanitario, esclusi gli amministrativi. Gli interessati spiegano che sarà comunque difficile riuscire a mantenere in piedi tutti i servizi. Ci sono fortissime perplessità

**Mayr: «Turni da rivedere»**

**Michael Mayr**, direttore del dipartimento prevenzione della Provincia, spiega che sono pronti 35 milioni l'anno ma che per prevedere i pagamenti relativi al 2024 bisogna chiudere assolutamente entro la fine di novembre. Ma come farete, tagliando le ore di lavoro, a mantenere gli stessi standard? «Avremo certamente la necessità di rivedere i turni ma scatteranno i "servizi aggiuntivi". Chi vorrà lavorare oltre le 36 ore e guadagnare di più lo potrà fare. Certo siamo alle prese con una sfida importante ma abbiamo anche in mano efficaci strumenti di flessibilità».

**Scrinzi: «Dubbi pesanti»**  
«Abbiamo sempre avuto dubbi pesanti». **Claudio Scrinzi**, segretario provinciale della Federazione Funzione pubblica della Cisl Alto Adige - dice che l'Asl ha effettuato una verifica interna: «Secondo loro si può fare. Sono convinti di uscirne tra turni aggiunti-

vi e formazione fuori dall'orario di lavoro pagati extra. Vedremo».

**Ploner: «L'Asl naviga a vista»**  
Perplesso Franz Ploner, ex primario di Rianimazione a Vipiteno e Bressanone, per 20 anni direttore sanitario del Comprensorio, oggi consigliere provinciale TeamK.

«La carenza di infermieri è cronica e già oggi tutti i reparti faticano, non so come ne usciranno. La verità è che l'Asl manca di programmazione prolungata, naviga a vista. È in difficoltà quotidiana ed in più dal 2025 al 2029, secondo quanto dice l'assessore alla sanità Hubert Messner, che ha risposto ad una mia interrogazione, andranno in pensione 207 infermieri. Altra botta... Dal 2016 al 2021 la Claudiana ha "sfornato" 531 infermieri, l'Asl ne ha assunti 384, il 72% del totale. Gli altri dove sono finiti? Non ce la faremo mai». Però si tagliano ore.

**Ribetto: «Vogliamo di più»**  
Intanto dopo un anno di trattative l'accordo tanto atteso dal personale sanitario prende forma. **Massimo Ribetto**, consigliere referente regionale del sindacato degli infermieri Nursing Up, è diretto. «Non siamo lavoratori a cottimo. Il contratto che stiamo cercando di portare a casa e per il quale lavoreremo fino all'ultimo, sarà di fatto differente dalle aspettative di un anno fa e da quelle linee guida che la giunta aveva deliberato. Ancora una volta, una buona parte dell'aumento di stipendio sarà in funzione della disponibilità del singolo a lavorare di più. Il presidente Arno Kompatscher in campagna elettorale aveva parlato di aumenti di più di 700 euro al mese che però non andranno a tutti in modo omogeneo come il personale si attenderebbe. Gli infermieri e tutte le professioni sanitarie meritano una maggior dignità contrattua-

le. Vanno remunerate - prosegue - non tanto per il lavoro in più, ma per il riconoscimento delle competenze, della responsabilità e di tutto "il sapere" che è patrimonio del singolo professionista. Ci siamo visti negare per la seconda volta nell'arco di un anno anche le distinte disposizioni giuridiche ed economiche inserite nel contratto di appartenenza. Un altro smacco pesante». Il 20 novembre Nursing up ha proclamato lo sciopero nazionale per la mancata detassazione di una parte della retribuzione e il tema della sicurezza negli ospedali rispetto al fenomeno delle aggressioni ai sanitari. «Sebbene il contratto provinciale differisca da quello nazionale - chiude Ribetto - non escludiamo di invitare i nostri associati ad aderire comunque allo sciopero se il risultato finale della trattativa provinciale non sarà soddisfacente».

## Vaccini Covid, l'Ordine dei medici difende Messner

**BOLZANO.** «È stato un attacco inaccettabile». L'Ordine dei medici difende l'assessore alla sanità **Hubert Messner** accusato giovedì scorso, in consiglio provinciale, da **Renate Holzeisen** (Vita) di aver divulgato, a proposito dei vaccini anti Covid, solo menzogne. Il presidente **Claudio Volanti**, la vice **Monica Oberrauch** e tutto il consiglio dell'Ordine non ci stanno. «Le vaccinazioni proteggono, eccome. La strumentalizzazione politica di argomenti che riguardano la tutela della salute, come purtroppo sta accadendo sempre più spesso in questi giorni, è per noi tutti veramente difficilmente comprensibile, soprattutto perché nessuno si assumerà mai la responsabilità delle conseguenze di affermazioni non approvate dall'evidenza scientifica. Le vaccinazioni sono una delle misure più importanti della medicina preventiva. Molti decessi e malattie gravi causati da poliomielite, tetano, morbillo, difterite, meningococco e altre infezioni virali come il Covid possono oggi essere prevenuti grazie a vaccinazioni sicure. Innumerevoli studi hanno dimostrato che i vaccini attualmente in uso sono molto sicuri. Le strategie di sanità pubblica hanno sempre una loro logica e basi scientifiche certe che non possono essere oggetto di

strumentalizzazione politica fine a se stessa, che è pericolosa e rincorre solamente il facile consenso». Oberrauch aggiunge che la democrazia non va confusa con l'anarchia da coloro che insistono con forza sulla propria libertà personale. «Esiste una responsabilità sociale nel controllare la diffusione delle malattie infettive. Pertanto, l'immunizzazione aiuta a proteggere la comunità, in particolare le persone vulnerabili, gli anziani e i malati. La vaccinazione favorisce l'immunità di gregge, che a sua volta rafforza la protezione della comunità. Questa è un'espressione di democrazia».



• Claudio Volanti



• Monica Oberrauch



**Primo controllo con preventivo in Alto Adige  
Trattamento dentistico in Ungheria**

**Dr. Bán András**

Lana, via Bolzano 78. Chiama ora:  
**(39) 331 7204 164**

www.controllodentistico.com